



Vicolo Palagonia all'Alloro n. 12
90133 Palermo
Tel-Fax 091-6174207
e-mail: asaelpait@gmail.com

<COMUNICATO STAMPA>

“L’ASael IN AUDIZIONE

ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELL’ARS:

la Regione non può ancora differire la riforma di un sistema di finanza locale fuori dal tempo e dalle reali necessità dei Comuni !!”

E’ avvenuta stamani innanzi la Commissione Bilancio dell’Ars l’audizione che anche l’Asael aveva richiesto per formulare le proprie osservazioni e le consequenziali proposte sul Disegno di Legge di Bilancio regionale per il triennio 2018/2020 presentato dal Governo, *con particolare riferimento alle previsioni in tema di trasferimenti regionali agli enti locali.*

Preliminarmente dall’Associazione è stato posto in evidenza la inderogabile necessità affinché si riformi con urgenza il sistema della finanza regionale, divenuto ormai da anni eccessivamente “episodico” e legato ormai troppo spesso al “quotidiano”, senza una progettualità che miri a risultati a medio e lungo termine.

Le caratteristiche della “*stabilità, della certezza e della congruità*”, che dovrebbero costituire le basi per un medio progetto di sviluppo in questa regione ormai non è più una regola inderogabile, in quanto ci si è ritrovati di fronte ad un sistema politico-istituzionale che ancora, secondo quanto è apparso negli ultimi tempi, *forse non crede al ruolo cardine che ha il sistema delle autonomie locali in una regione che da tempo è andata decentrando sempre più poteri e funzioni, senza accompagnarli con i dovuti approvvigionamenti finanziari.*

Questi ultimi, com’è noto, hanno ricevuto sempre più dei tagli con cui la Regione annualmente ha ritenuto di sopperire ad altre necessità, senza accorgersi che, depauperando le già sottili risorse dei Comuni, si andavano a limitare le risposte da dare ai cittadini !!

“*Ma ormai - è stato evidenziato dal Presidente dell’Asael, Matteo Cocchiara, ai rappresentanti del Governo (Assessori al Bilancio ed alle Autonomie Locali) ed ai componenti della Commissione - la misura è ormai colma, nel momento in cui persino i trasferimenti 2017 per i Comuni oltre i 5 mila abitanti sono stati “contratti” di oltre il 28% rispetto all’anno precedente, a causa dell’indisponibilità della Regione a reperire le dovute risorse all’atto dell’adozione del piano di riparto, non rispettando in tal modo nemmeno la misura dell’anno precedente. Di conseguenza ora di fronte a “bilanci consuntivi in evidente disavanzo”, occorre necessariamente, al fine di scongiurare che nel 2018 detti enti siano costretti a dichiarare il “Dissesto finanziario”,*

impinguare la previsione del Fondo delle Autonomie per operare una sorta di “compensazione” con cui far fronte al citato deficit”.

L’Asael ha sottolineato che è grave che alcuni di questi comuni, che sono stati definiti persino “virtuosi” in quanto non hanno avuto sino ad ieri situazioni debitorie e che hanno invece realizzato politiche di sviluppo socio economico nei propri territori, oggi si vedano assegnare “trasferimenti” nettamente inferiori in proporzione persino ai Comuni sotto i 5 mila abitanti !!.

Altra situazione che l’Asael ha posto in evidenza nella complessa situazione della finanza locale è dovuta all’incidenza che comincia ad avere sulla possibilità di mantenere integri da condizioni di dissesto i propri bilanci per la nota obbligatorietà per i Comuni di raggiungere i tetti di “raccolta differenziata” nella gestione dei Rifiuti, al fine di non incorrere nelle previste sanzioni.

Tutto ciò costringe i Comuni a dover approvare “Piani Finanziari” che determinano aumenti “notevoli” della TARI, che dall’altro lato potrebbero determinare l’innalzamento di evasione tributaria per il concomitante propagarsi della crisi economica della nostra regione.

Pertanto la “obbligatoria” copertura del costo “evaso” di fatto si scarica sul bilancio del Comune, che in tal modo si vedrà costretto a “tagliare servizi”, stante la quasi impossibilità ad iscrivere nel proprio bilancio residui attivi (crediti) difficilmente riscuotibili!!

Occorre pertanto che la Regione impingui il piano dei trasferimenti 2018 con politiche delle entrate che da subito recuperino il tanto tempo perduto in omissioni e/o tattiche attendiste, mettendo mano, in primis, alla rinegoziazione del rapporto crediti-debiti con lo Stato incautamente sottoscritto nel 2016!!.

Ultima questione sottoposta è stata quella relativa al “*precariato degli enti locali*” su cui il Disegno di Legge finanziario continua a prevedere il finanziamento tramite un “Fondo Straordinario”, che appare in netto contrasto con la necessità che i Comuni realizzino la *stabilizzazione* di detto personale. In tale direzione l’Asael ha messo in evidenza che è assolutamente non più rinviabile un intervento legislativo “organico e strutturale”, in quanto solo in tal modo si potrà garantire la legittimità di detti rapporti di lavoro.

Palermo lì 3 Aprile 2018